

VIVI LA TUA ESPERIENZA DI PELLEGRINAGGIO A VILNIUS



VILNIUS



VILNIUS - LA CITTÀ DELLA MISERICORDIA

La storia della Lituania può essere raccontata quasi interamente attraverso le sue chiese, per questo non sorprende che i pellegrinaggi in Lituania abbiano tradizioni profonde. I pellegrini si incontrano da più di 400 anni presso la Porta dell'Aurora per pregare, invocare protezione e aiuto e ringraziare la Madonna. Oggi visitano Vilnius circa 30.000 pellegrini da tutto il mondo. Il sentiero della Misericordia, che qui continua, ci fa conoscere le esperienze particolari di Santa Faustina e del beato padre Michal Sopoćko, i quali vissero a Vilnius e da qui diffusero il messaggio della Misericordia di Dio al mondo intero.

I luoghi di pellegrinaggio promuovono la città attraverso il suo patrimonio sacrale. Vilnius è una città speciale, perché nelle strette viuzze del centro storico è chiaramente visibile la convivenza delle principali confessioni cristiane: una accanto all'altra infatti vi sono le case di preghiera dei cattolici, dei russi ortodossi, dei luterani e dei greco-cattolici.

Questo volantino è un invito a fare esperienza dei luoghi santi di Vilnius, a sentire la Misericordia di Dio, a lasciarsi ispirare dalla pratica delle sette opere di Misericordia corporali e spirituali. La visita di più o anche uno solo di questi luoghi santi solleva lo spirito e infonde speranza. Scopri allora Vilnius - la città della Misericordia.

SULLE VIE DELLA MISERICORDIA



1. IL SANTUARIO DELLA DIVINA MISERICORDIA Via Dominikonų n. 12; aperto 24 ore tutti i giorni

Dopo le difficili vicende storiche del XX sec., dal 2005 all'interno della bianca cornice del Santuario della divina Misericordia viene venerata l'immagine della Misericordia di Dio, la quale riveste particolare importanza per i credenti. Il quadro fu dipinto a Vilnius nel 1934 da Eugeniusz Kazimirowski secondo le visioni di S. Faustina ed è famoso in quanto elargitore della grazia divina. Piccole riproduzioni dell'immagine si sono diffuse molto rapidamente ed ampiamente nel mondo, così che oggi il dipinto è uno dei più conosciuti e venerati della Chiesa cattolica, un incontro per il quale i pellegrini sono disposti a compiere anche viaggi di migliaia di chilometri.

Nel Santuario della Misericordia di Dio riceverete la benedizione di Gesù, il Salvatore, che nel dipinto con la mano destra alzata benedice tutti coloro che credono in Lui, mentre con la mano sinistra solleva la sua veste all'altezza del Sacro Cuore, da cui sgorgano abbondanti le grazie che purificano e ispirano la vita spirituale.

Qui i pellegrini sono sempre i benvenuti, anche di notte: nel Santuario infatti l'adorazione del SS. Sacramento si svolge per tutto l'arco delle 24 ore, senz'interruzione.



2. LA CASA DI SANTA FAUSTINA

Via Grybo n. 29; I - VII 10:00 -17:00

L'apostola della Misericordia di Dio suor Faustina Kowalska visse a Vilnius nel convento della congregazione Madre della Misericordia negli anni 1933-1936. Qui ricevette molte rivelazioni da parte di Gesù stesso, attraverso le quali fu chiesto di trasmettere al mondo il messaggio della Misericordia di Dio. A Vilnius fu dettata la Coroncina della Misericordia e sempre a Vilnius suor Faustina incontrò padre Michal Sopoćko, che la aiutò a realizzare le richieste di Gesù. Grazie a lui, a Vilnius venne dipinto il quadro della Misericordia di Dio, da cui ebbe inizio la celebrazione della Misericordia domenicale, eorse una nuova congregazione oggi conosciuta con nome di Congregazione delle Suore di Gesù Misericordioso. Sollecitata dal padre M. Sopoćko suor Faustina iniziò a scrivere un diario, che a tutt'oggi rimane un classico dell'esperienza mistica cristiana.

Nel 2000 papa Giovanni Paolo II proclamò santa suor Faustina. Oggi nella casa dove lei ha vissuto potete raccogliervi in silenzio, pregare e ripercorrere le tappe del rivelazione della Misericordia al mondo.



3. LA CAPPELLA DELLA PORTA DELL'AURORA

Via Aušros Vartų n. 14; www.ausrosvartai.lt

La Porta dell'Aurora è uno dei siti storici e religiosi più importanti della Vilnius odierna. I credenti e i turisti vi sostano e si raccolgono non solo nella cappella, ma anche lungo la strada stessa da cui ammirano e venerano il volto affettuoso e consolante della Madre della Misericordia.

In origine la Porta dell'Aurora era solamente una delle porte d'accesso alla città; la Cappella della Madre della Misericordia vi fu allestita nel XVI sec. per opera dei carmelitani. Qui trovò la sua collocazione il quadro della SS. Vergine Maria. L'immagine, che ha una storia profonda e costellata di miracoli, come dimostrano i numerosi voti donati per grazia ricevuta, fu dipinto nella prima metà del XVII secolo ed in seguito venne dorato e argentato.

La Madre Misericordiosa della Porta dell'Aurora fin dai tempi antichi unisce i fedeli di tutti i popoli e di tutte le confessioni.

La Porta dell'Aurora oggi è un posto speciale soprattutto per coloro che cercano la protezione della Madre di Dio, ne invocano il sostegno nelle lotte spirituali o implorano saggezza durante le difficili scelte della vita. Visita la Porta dell'Aurora e chiedi il Tuo miracolo.



4. IL MONASTERO DELLE SUORE DI GESÙ MISERICORDIOSO

Via Rasų n. 4;

La Congregazione cattolica delle Suore di Gesù Misericordioso fondata dal beato M. Sopoćko diffonde il culto della divina Misericordia. La missione delle Suore di Gesù Misericordioso è quella di lodare e annunciare la Misericordia di Dio, pregare per gli altri e compiere opere di misericordia.

La Congregazione venne istituita inizialmente a Vilnius, tuttavia, a causa della Seconda guerra mondiale, fu ufficialmente fondata in Polonia. Nel 2001 le suore ritornarono a Vilnius e si stabilirono nei locali dell'ex monastero delle visitandine. L'attuale cappella del monastero nel periodo tra le due guerre era lo studio del pittore Eugeniusz Kazimirowski, il quale nel 1934 secondo le indicazioni di suor Faustina dipinse l'immagine di Gesù Misericordioso. Tutto questo territorio è chiamato la collina del Salvatore. È come il centro storico della Misericordia, perché sin dal XVII sec. qui c'erano i monasteri delle visitandine, dei missionari e delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli. Oggi le sorelle di Gesù Misericordioso vi hanno fondato una casa di cura per le persone affette da malattie oncologiche. Qui è possibile toccare con mano direttamente la Misericordia e diffonderne il messaggio.



5. LA CHIESA DELLO SPIRITO SANTO

Via Dominikonų n. 8

I frati dell'ordine domenicano giunsero in Lituania nel 1321 ai tempi del granduca Gediminas. Allora in questo luogo vi era una chiesa in legno; l'attuale chiesa dello Spirito Santo in mattoni fu costruita nel 1408.

È una delle chiese più affascinanti di Vilnius, con le sue virtuose decorazioni in stile rococò, con i suoi sedici altari, l'organo costruito nel XVIII sec. da Adam Gottlob Casparini e i 45 dipinti dal valore monumentale. Qui dal 1986 fino al 2005 venne venerata l'immagine della divina Misericordia. La storia particolare della chiesa è depositaria di innumerevoli segreti tanto al suo interno che nei suoi sotterranei: qui infatti trovarono il riposo eterno molti abitanti, vittime di guerre ed epidemie.

Nella chiesa dello Spirito Santo si prega in lingua polacca, ma vi sono benvenuti tutti i pellegrini che desiderano respirare un'aura di spiritualità di oltre seicento anni.

Il 5 settembre 1993 papa Giovanni Paolo II visitò la chiesa e nella navata destra vi è l'altare a lui dedicato con incorporata una reliquia del suo sangue.

IL PRINCIPALE SANTUARIO DI LITUANIA



6. LA BASILICA DI S. STANISLAO E S. LADISLAO

Piazza Katedros 2; www.katedra.lt

Il più importante santuario cattolico di tutto il paese è la Cattedrale, simbolo del battesimo della Lituania. Nei sotterranei si conservano i muri originali, che risalgono al XIII - XIV sec. e il più antico affresco lituano (XIV sec.), raffigurante la crocifissione di Cristo.

Qui riposano il re polacco e granduca lituano Alessandro, i resti di Elisabetta e Barбора Radvilaitė, mogli del granduca Sigismondo Augusto e l'urna con il cuore del duca Ladislao. La Cattedrale che vediamo oggi è stata ricostruita nel 1801 secondo il progetto di Laurynas Gucevičius. Essa ospita uno degli esempi più preziosi del primo barocco, la Cappella di S. Casimiro, che custodisce il sacro sarcofago con i resti di S. Casimiro.

Sempre in Cattedrale rappresenta un richiamo per molti turisti la Cappella di Goštautai, in cui si trova un quadro della S. Vergine Maria (Madonna di Sapieha), molto antico e famoso per i suoi miracoli. Questo è uno dei primi esempi europei di pittura della santa Vergine con conseguente incoronazione da parte del papa (nel 1750).

SUI PASSI DI PAPA GIOVANNI PAOLO II



Dopo la restaurazione dell'indipendenza lituana, nei giorni 4-8 settembre del 1993 i cattolici della Lituania ricevettero la visita di un grande pellegrino, il papa Giovanni Paolo II. La prima visita di un papa nella storia della Lituania ha incoraggiato ad accogliere il Vangelo come dono di salvezza e a praticarlo nella vita di tutti i giorni.

Per ringraziare e ricordare papa Giovanni Paolo II è stato ideato un itinerario che unisce ben 14 luoghi sacri di particolare importanza per la Lituania. Il percorso in Vilnius continua visitando la Cattedrale di Vilnius con la Cappella di S. Casimiro, il Santuario della Divina Misericordia, la Cappella della Porta dell'Aurora e la chiesa di S. Teresa, la chiesa del Ritrovamento della Sacra Croce, la Via Crucis e la chiesa di S. Maria Vergine Visitatrice di Trakai. Si consiglia di visitare anche la chiesa dello Spirito Santo, dove il papa incontrò i credenti di lingua polacca e in cui si può onorare una sua reliquia.

LA VISITA DI PAPA FRANCESCO



Papa Francesco ha annunciato la sua visita in Lituania per il 22-23 settembre 2018 ed ha inviato un messaggio incoraggiante alla Lituania. È un'occasione preziosa di rinnovamento spirituale, un invito a riflettere sulle domande poste dal papa.

Papa Francesco ha programmato un viaggio attraverso la capitale della Lituania in papa mobile con le seguenti tappe: un incontro con i giovani nella Cattedrale di Vilnius, la visita alla cappella della SS. Maria Vergine Madre della Misericordia della Porta dell'Aurora, al Museo dell'Occupazione e della Lotta per la Libertà. Il motto della visita del papa è "Gesù Cristo è la nostra speranza" e costituisce un invito rivolto a tutti a guardare al futuro con speranza cristiana.

I TESORI



7. IL MUSEO DEL PATRIMONIO ECCLESIASTICO

Via Šv. Mykolo n. 9; II - VI 11:00-18:00; www.bpmuziejus.lt

Il tesoro della Cattedrale di Vilnius è il tesoro più antico e abbondante custodito nelle chiese del Granducato di Lituania. La sua collezione è cominciata immediatamente dopo il 1387, all'indomani cioè del battesimo della Lituania e con la fondazione della Cattedrale di Vilnius, per questo la sua storia riflette l'intera vicenda del Granducato di Lituania. Qui troverete una grande ed impressionante collezione di capolavori di oreficeria: ostensori, calici, cimeli, molti paramenti ecclesiastici ed arazzi. Sebbene il tesoro abbia subito le ripercussioni delle numerose guerre, tuttavia esso è stato continuamente arricchito.

Nel 1939, all'inizio della Seconda guerra mondiale, il tesoro fu nascosto e fu scoperto per caso solo nel 1985 durante il restauro del santuario: nell'inventario sono stati registrati 189 oggetti di valore. Dal 2009 il tesoro della Cattedrale è aperto al pubblico ed ora si trova esposto nel Museo del patrimonio ecclesiastico. Oggi gli oggetti liturgici di particolare valore vengono spesso prestati ed usati nella Cattedrale di Vilnius per le solenni celebrazioni. Il Museo ospita anche numerose mostre e la collezione è costantemente rinnovata.

Di particolare e inestimabile bellezza sono il grazioso reliquiario di S. Eustachio in cristallo a forma di croce donato dal cancelliere del voivodato di Vilnius del Granducato di Lituania Albertas Goštautas e l'ostensorio donato da Geranainiai alla chiesa di S. Nicola.



IL PERCORSO DI S. GIACOMO



Anche se il più famoso percorso di S. Giacomo si trova in Spagna, nel 2016 anche la Lituania si unì alla rete delle chiese europee dei percorsi di S. Giacomo, mettendo così in evidenza le comuni radici cristiane dell'Europa. Si possono dunque visitare 32 siti segnalati dalla caratteristica conchiglia, simbolo di S. Giacomo: Il chiese intitolate a S. Giacomo e altri santuari. Attraversando questi antichi luoghi colmi di preghiera ogni pellegrino può costruire il suo itinerario, traendo ispirazione spirituale anche dalle numerose croci in legno sparse lungo il cammino. Un tale percorso, che a partire dalla Lettonia o dalla Russia attraversa per circa 500 chilometri tutta la Lituania fino al confine polacco, esige un'organizzazione sociale, culturale, economica. Gli alloggi per i pellegrini e le strutture di ristorazione sono disponibili lungo le fermate per pellegrini e turisti.

A Vilnius è possibile visitare alcuni siti del cammino di S. Giacomo, come la Cappella della Porta dell'Aurora, la chiesa di S. Teresa, la chiesa dei Santi Apostoli Giacomo e Filippo e il monastero dei domenicani.

8. LA CHIESA DEI SANTI APOSTOLI GIACOMO E FILIPPO E IL MONASTERO DEI DOMENICANI

Via Vasario 16-osios n. 10;

www.vilniausdom.wixsite.com/vilniaus-dominikonai

La prima chiesa nell'area urbana di Lukiškės fu fondata nel 1642, il 1° maggio, giorno dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo. Su un altare debitamente allestito a lato dell'altare centrale c'è un quadro dipinto su legno famoso per i miracoli, che rappresenta la figura della Madre di Dio di Lukiškės.

Nel 1844 i domenicani furono sfrattati, e durante i tempi sovietici si voleva addirittura demolire la chiesa, ma, sebbene abbandonata, è stato possibile preservarla. Nel 1992 la chiesa venne restituita ai fedeli, mentre i domenicani si stabilirono nel monastero l'anno successivo. Qui è istituito il vicariato generale dei domenicani di Bielorussia, Estonia, Lettonia e Lituania.

IL CARILLON DI VILNIUS

Nella chiesa dei Santi Apostoli Giacomo e Filippo si trova il più grande carillon dei paesi baltici: è composto da 61 campane, la cui minore pesa 8 kg e la maggiore ben 3360 kg! La torre della chiesa è perfetta per questo strumento. Campane e carillon sono stati fabbricati nel 2015 dalla famosa fonderia "Royal Eijsbouts", che conserva e tramanda le antiche tecniche tradizionali di produzione delle campane della città di Asten nei Paesi Bassi. Il suono delle campane accompagna non solo le festività religiose, ma anche le celebrazioni civili e importanti eventi storici. Il carillon suona un ampio repertorio musicale: dalle semplici canzoni popolari ai complessi capolavori classici, virtuosismi contemporanei e religiosi.





S. CASIMIRO – PATRONO DELLA LITUANIA

Commemorato dalla Chiesa il 4 marzo

Patrono celeste della Lituania, il granduca del Granducato di Lituania e Re di Polonia S. Casimiro era famoso per la sua devozione, al punto che, già subito dopo la sua morte, la sua tomba divenne un luogo di culto: credendo nella reale santità, la gente veniva qui per chiedere protezione e sperimentare la grazia divina. Nel 1602 il culto di Casimiro fu riconosciuto e proclamato dalla Chiesa, cosicché S. Casimiro divenne il primo santo lituano. Le sue spoglie giacciono nella bellissima Cappella di S. Casimiro della Cattedrale di Vilnius; vale inoltre la pena visitare la chiesa di S. Casimiro, primo e più antico esempio di chiesa barocca di Vilnius. Nel fine settimana che culmina con la festa di S. Casimiro (4 marzo) si celebra una delle più famose e pittoresche fiere della Lituania, denominata "Kaziukas".



I PRIMI MARTIRI CRISTIANI DI VILNIUS

Commemorati dalla Chiesa il 27 aprile

I pagani Antonio, Giovanni ed Eustachio vissero alla corte del granduca lituano Algirdas e furono battezzati dal pope ortodosso Nestore. Nel 1347 vennero torturati e martirizzati, poiché disobbedirono all'ordine di rinnegare la loro fede. Nel 1547 i tre martiri ortodossi furono ufficialmente proclamati santi. Nel 1969 papa Paolo VI li ha inclusi nella lista dei santi della Chiesa cattolica romana. Oggi le loro reliquie sono venerate nella chiesa dello Spirito Santo a Vilnius. Ogni anno, il 26 giugno, gli ortodossi celebrano la traslazione di queste reliquie e in quell'occasione, durante la recita di preghiere speciali, il reliquiario viene aperto. Si crede infatti che le reliquie dei martiri ortodossi abbiano poteri taumaturgici.



GIOSAFAT KUNCEWYCZ

Commemorato dalla Chiesa il 12 novembre

Giosafat Kunzewycz 400 anni fa inaugurò il lavoro ecumenico nel tentativo di riunire le chiese cattolica e ortodossa. La sua storia e la sua carriera ebbero inizio a Vilnius, dove era entrato nell'Accademia e dove in seguito divenne archimandrita del monastero dei basiliani. In Lituania, oltre ad essere arcivescovo di Polotsk, Giosafat Kunzewycz difese vivamente e riconobbe le comunità greco-cattoliche e ne ristabilì l'unità con Roma. A motivo di questa efficace unificazione dei cristiani egli venne ucciso nel 1623. Papa Pio IX nel 1867 lo proclamò santo, il primo degli uniati. Egli è sepolto a Roma nella Basilica di S. Pietro, mentre le sue sante reliquie sono venerate in varie località della Lituania, Polonia e Bielorussia.

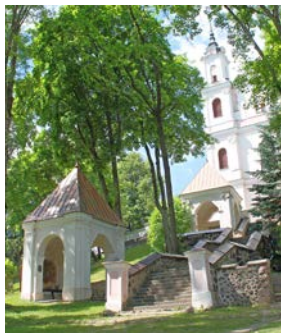
IL MONUMENTO DELLE TRE CROCI



Kalnu Parkas

Il monumento delle Tre Croci è dedicato al ricordo dei sette martiri francescani all'epoca del duca Algirdas. Fu eretto sulla Collina "Storta", chiamata anche Collina Calva, ora ribattezzata Collina delle Tre Croci. Il monumento in calcestruzzo fu progettato nel 1916 dal celebre architetto Antanas Vivulskis, che subì dopo la Prima Guerra Mondiale fu uno dei caduti nella difesa di Vilnius dai bolscevichi. L'autorità sovietica fece esplodere questo monumento nel 1950. E' possibile vedere i suoi frammenti ai piedi della collina. Le Tre Croci moderne sono state ricostruite nel 1989, prima di essere ripristinata l'Indipendenza.

LA VIA CRUCIS DEL MONTE CALVARIO



Inizio della strada Pušyno kelias 25, parte Nord di Vilnius

Le origini del Calvario di Vilnius risalgono al XIV sec., mentre la Via Crucis venne costruita nel XVII sec. come ringraziamento al Signore per la vittoria sull'esercito cosacco. È uno dei più grandi complessi delle Vie Crucis in Europa, con un percorso di 7 km.

Proprio come centinaia di anni fa, così anche oggi, i fedeli continuano a camminare rivivendo il percorso della sofferenza di Cristo. Nel tempo della Pentecoste le colline riecheggiano dei toccanti canti dei pellegrini, e durante l'estate i laici francescani di Vilnius invitano tutti a meditare insieme sulla sofferenza di Gesù il primo venerdì del mese alle ore 15, ripercorrendo le tappe del suo doloroso cammino.

Il Monte Calvario di Vilnius è suddiviso in due parti (l'arresto e la Via crucis) e riproduce la topografia e l'orientamento della Gerusalemme dei tempi di Gesù rispetto ai paesi del mondo. Il percorso d'arresto, dalla stanza dell'Ultima Cena fino alle quattro porte del centro storico, è composto da 20 stazioni, caratterizzate da 8 cappelle, un ponte lungo il torrente Kedronas, 1 porta in muratura e 7 porte di legno, mentre il percorso della Via Crucis dal palazzo di Pilato fino al Golgota è composto da 15 stazioni, di cui 12 cappelle e 3 stazioni allestite all'interno della chiesa parrocchiale.

È anche possibile pellegrinare lungo il sentiero di Maria, composto da 12 stazioni e procedente nel verso opposto rispetto alla Via Crucis. La Via Crucis è stata inclusa nell'itinerario di papa S. Giovanni Paolo II nell'arcidiocesi di Vilnius. Un cammino individuale qui è particolarmente comodo, poiché tutti i sentieri sono contrassegnati da cartelli e sui pannelli sono indicate le informazioni utili e le distanze.

EVENTI

- 4 marzo, S. Casimiro (Cattedrale di Vilnius)
- La settimana dopo la S. Pasqua è la settimana della divina Misericordia (Santuario della divina Misericordia)
- La settimana domenica dopo la S. Pasqua (chiesa del Ritrovamento della Sacra Croce a Vilnius)
- La settimana che culmina il 16 novembre, la processione per la Madre della Misericordia alla Porta dell'Aurora (Cappella della Porta dell'Aurora).

CONCERTI DI MUSICA SACRA

- Concerti gratuiti di musica per organo si svolgono nella chiesa di S. Casimiro: da maggio ad ottobre ogni martedì alle ore 18:30; da novembre ad aprile ogni domenica alle ore 13:00.
- Nella chiesa dei Santi Apostoli Giacomo e Filippo si può ascoltare il carillon più grande dei Paesi Baltici tutti i giorni alle ore 12:55. Il canto medioevale dei domenicani "Salve Regina" risuona alle 19:30.
- VOX ORGANI CATHEDRALIS - concerti estivi nella Cattedrale di Vilnius, per tutta l'estate, ogni giovedì alle ore 12:00.

S. CRISTOFORO, PATRONO DI VILNIUS

Commemorato dalla Chiesa il 25 luglio

S. Cristoforo, nome che in greco significa "colui che porta Cristo", nella vita serviva il Signore facendo il traghettatore, trasportando cioè i viaggiatori da una sponda all'altra di un fiume. Si ritiene che nell'arco della sua vita abbia aiutato circa 48.000 peccatori a redimersi e, dopo la morte, divenne il santo patrono dei giardinieri, dei librai, dei marinai e traghettatori; si crede inoltre che egli protegga dagli incidenti lungo un viaggio, perciò è considerato il santo patrono dei viaggiatori.

Nello stemma di Vilnius del 1330 S. Cristoforo è rappresentato immerso nell'acqua e appoggiato ad un bastone, mentre porta in spalla il bambino Gesù, il quale con una mano benedice e con l'altra regge il globo terrestre. Nel 1938, al tempo del restauro del municipio di Vilnius, le grate decorative raffiguranti il patrono della città si trovavano sopra la porta di riserva, mentre oggi lo stemma della città è appeso sulla porta d'ingresso principale del municipio. Durante il periodo sovietico lo stemma di S. Cristoforo era invece bandito.

Nel 1994 fu fondata l'Orchestra da camera della Lituania, che ha preso proprio il nome di S. Cristoforo. Dal 1998 inoltre ogni anno viene assegnato alla città o ai cittadini un premio per meriti particolari ed è denominato premio di S. Cristoforo.

Oggi a Vilnius si possono trovare tre sculture di S. Cristoforo. Una delle sculture più antiche si trova nella chiesa dei santi Pietro e Paolo. Nel cortile della chiesa di S. Nicola c'è la scultura in granito dello scultore Antanas Kmieliauskas "S. Cristoforo", che simboleggia la libertà della Lituania durante il periodo sovietico. L'autore della terza scultura di S. Cristoforo posta davanti al Parlamento è invece Kazys Kisielius.

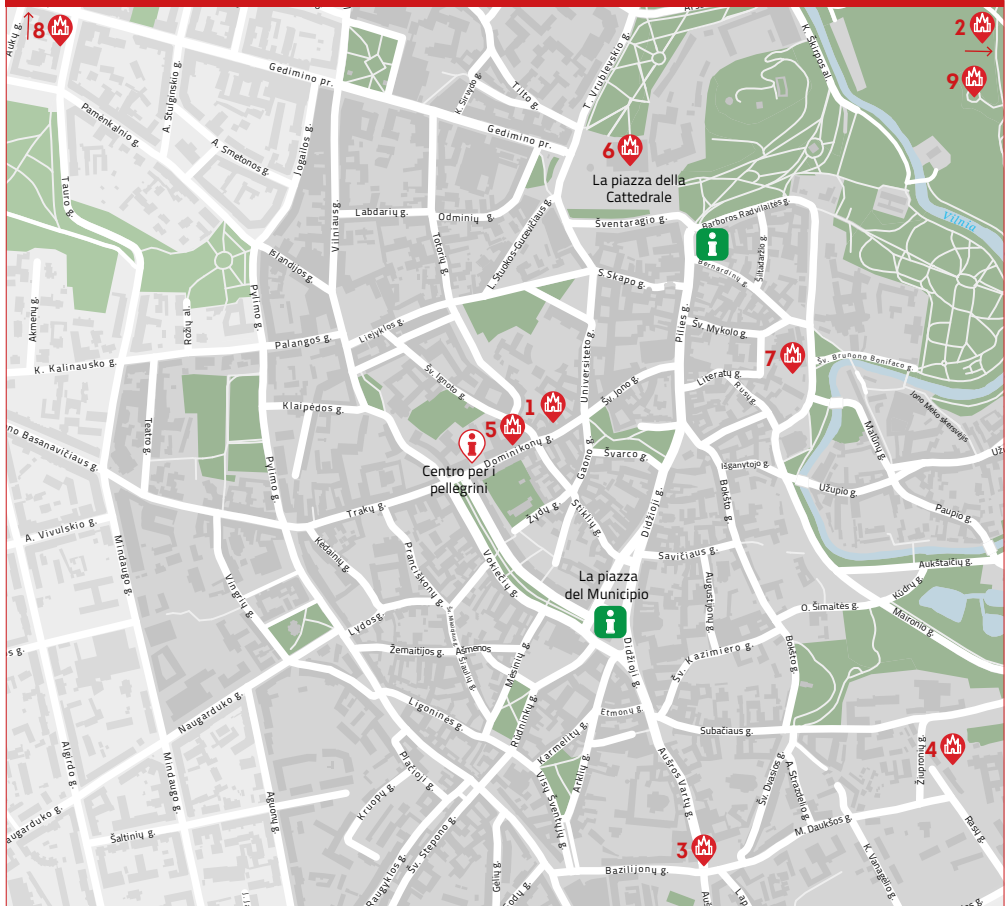


TIMBRO

INFORMAZIONI UTILI

Centro dei pellegrini di Vilnius	Via Dominikonų n. 6 piligrimai@vilnensis.lt Orario di apertura: lun-ven. 9:00-18:00 • Informazioni sul pellegrinaggio a Vilnius • Assistenza nell'organizzazione del pellegrinaggio, prenotazione pernottamenti
Passaporto del pellegrino	Il passaporto del pellegrino di Vilnius lo potete scaricare dalla pagina http://cityofmercy.lt . Potete stampare il passaporto prima del viaggio e richiedere il timbro del vostro passaggio nelle chiese di Vilnius, al centro dei pellegrini di Vilnius oppure nei centri di informazione turistica di Vilnius.
Periodo migliore per il soggiorno	Dalla fine di aprile alla metà di settembre le giornate sono piacevolmente calde, per questo motivo i viaggiatori scelgono spesso questo periodo per visitare Vilnius. Nel viaggio durante l'inverno o in primavera bisogna prepararsi alle temperature sotto lo zero e a possibili nevicate. In primavera, estate ed autunno si consiglia di portarsi vestiti impermeabili e munirsi di ombrello.
Alloggio	A Vilnius ci sono monasteri e pensioni, che possono ospitare singoli pellegrini e gruppi. Molti di questi luoghi hanno spazi adatti per i week-end tematici della comunità, ritiri, corsi di formazione, conferenze. La struttura diocesana di accoglienza Domus Maria Hotel di Vilnius è stata fondata nell'ex monastero dei carmelitani scalzi vicino alla Cappella della Madre della Misericordia alla Porta dell'Aurora. La Casa per ritiri di Trinapolis nell'Arcidiocesi di Vilnius si trova nell'ex convento dei monaci Trinitari, in mezzo al Parco Regionale di Verkiai e lungo la Via Crucis del Monte Calvario di Vilnius.
Bagaglio	Il servizio di custodia del bagaglio è attivo presso la stazione degli autobus e dei treni di Vilnius e negli alberghi. I pellegrini possono lasciare i loro zaini nel Centro dei pellegrini durante l'orario di lavoro.
Orari delle S. Messe	Gli orari delle S. Messe in lingua lituana o in altra lingua straniera sono indicati nelle chiese, nelle pagine internet delle rispettive chiese oppure nella pagina internet dell'arcivescovado di Vilnius: www.vilnensis.lt

ŽEMĖLAPIS



© Go Vilnius 2018

Foto: Evaldas Lasys, Ridas Damkevičius, Pellegrino di Vilnius

Centro, dall'archivio del Comitato sulla preparazione per la visita del Papao

WWW.VILNIUS-TOURISM.LT